

ASSOCIAZIONE MICOLOGICA FIDENTINA "CARLO ORIANI"

RELAZIONE ESCURSIONI 2015

Chi, come noi, frequenta i boschi che rivestono colline e montagne dell'Appennino e non solo, è naturalmente predisposto all'escursionismo, che consente di compiere utili ricognizioni nei luoghi abitati dai funghi e di "scaldare la gamba" preparandosi alla stagione di raccolta. Inoltre, le escursioni costituiscono un momento di aggregazione molto apprezzato dai nostri soci e simpatizzanti, che ci spingono ad individuare e proporre sempre nuove mete.

Tuttavia, anche nel 2015, l'apertura della stagione era prevista in Liguria, nella speranza di incontrare più facilmente il bel tempo. Invece, il 15 marzo ciò non è avvenuto, costringendoci a rinviare l'uscita alla domenica successiva ed a dirottarla dal previsto percorso Monterosso-Corniglia sul pur panoramico sentiero che collega Levanto a Monterosso, località raggiunta comunque con soddisfazione dalla dozzina di partecipanti che si sono poi concessi una visita fuori programma ad un mercatino di specialità alimentari siciliane in quel di La Spezia.

Il 12 aprile, a conferma di quanto si diceva più sopra, un gruppo ancora più numeroso si è recato a Calenzano, piccolo paese posto sulla cresta fra le valli del Nure e del Trebbia, per scoprire - novità per il nostro sodalizio - le cascate del Perino. Si tratta di una serie di suggestivi salti d'acqua che si susseguono lungo una stretta gola, offrendo scorci che compensano ampiamente la fatica fatta per scendere e risalire fra una cascata e l'altra. Un allegro pranzo al sacco in mezzo al verde e sotto la grande ruota del vecchio Molino di Riè ha concluso al meglio la giornata.

Il 10/5 il nostro gruppo ha conquistato la Val Varacola, marciando, sotto la guida dell'esperto Giacomo Oddi, da Borgotaro al Passo di Santa Donna. Qui il caldo precoce ha creato alla colonna qualche problema, brillantemente risolto dall'intrepido Segretario che, sacrificandosi per i compagni, è riuscito a procurare acqua (vino e caffè) per l'intera truppa, evitando perdite che avrebbero avuto come conseguenza un calo delle iscrizioni e degli introiti nell'anno successivo.

Il 14 giugno, la spedizione dell'AMF ha raggiunto una delle sue mete più classiche: il Monte Penna. Qui, mentre un gruppo di camminatori si cimentava sul percorso che porta in vetta e ridiscende attraverso uno scosceso tratto attrezzato affrontato, pur con qualche titubanza, anche dal prode Mirko, le benemerite addette alle vettovalie hanno presidiato la Casermetta ed approntato cibo e bevande in abbondanza per il ritorno degli stanchi escursionisti.

Mentre la tradizionale festa di S. Anna, che si svolge ogni anno in Val Noveglia, non ha visto la partecipazione di nostri soci (forse dispersi sulle varie italiane spiagge), l'ancor più tradizionale "FESTA DEL BESTRAIAU" del 2 agosto ha accolto un folto gruppo targato AMF che ha fatto, come sempre, onore al mitico "asado" dei nostri amici Tarsognini.

In precedenza, i nostri soci, un po' per salvare la faccia e l'etichetta di escursionisti, un po' per stimolare l'appetito (che, comunque, nessuno dimentica mai a casa), avevano raggiunto la cima del sovrastante Monte Zuccone.

Dopo il sintetico racconto di queste belle giornate insieme, per dovere di cronaca e completezza di informazione, dobbiamo ricordare che l'escursione al Parco dei Cento Laghi, prevista per il 12/7, è stata annullata, essendo il percorso quasi totalmente allo scoperto ed il caldo veramente eccessivo in quella giornata.

Anche le uscite denominate "Insieme a cercare funghi", in programma nei giorni 19/4 - 28/6 - 20/9 - 25/10 sono state mestamente cancellate per l'impossibilità di reperire la minima dignitosa quantità di miceti.

Per risollevarlo il morale in vista del prossimo anno micologico e dimostrare che il coraggio non fa difetto all'AMF ed ai suoi soci, chiudiamo queste note ricordando che in data 15/11 un manipolo di irriducibili guidati da Amos, (il Vice Presidente Emerito che, dopo un viaggio in treno riuscirebbe a scalare anche l'Everest), arruolati Tassi e Signora più tre coppie di loro amici, è tornato nelle Cinque Terre per affrontare il sentiero tra Monterosso e Corniglia (che all'inizio della stagione, con l'aiuto del maltempo li aveva respinti) ed averne ragione. E COSI' E' STATO!

Mario Mazza